

LA VERTENZA

Sciopero per l'integrativo alla Fincantieri Le tute blu si rifiutano di spostare la nave

Hanno scioperato per tutta la giornata i lavoratori della Fincantieri. La mobilitazione è stata promossa dalla Fiom Cgil ma vi hanno aderito tutti i lavoratori del cantiere. Lo sciopero rientra nell'ambito delle iniziative di protesta contro il contratto integrativo, firmato da Fim Cisl e Uilm Uil, che, secondo la Cgil, «non dà certezza sui salari, non affronta i problemi interni degli appalti e del modello organizzativo del gruppo e che prevede investimenti in calo rispetto al passato».

La mobilitazione di ieri, si legge in una nota, ha un particolare significato perché «Fincantieri aveva in programma lo spostamento di una nave dal bacino alla banchina rispetto al quale la direzione aveva predisposto tutte le operazioni necessarie. Ma i lavoratori del gruppo, ormai talmente inaspriti da questa situazione legata ad un contratto integrativo che non soddisfa, si sono letteralmente rifiutati di fornire la loro prestazione».

Integrativo a parte, sulla Fincantieri incombe un'altra tegola: lo spettro della cassa integrazione. Annunciata da parte del sindacato, mai smentita dalla proprietà, potrebbe scattare entro l'estate. Questo per la perdita di alcune commesse, congelate dagli armatori a causa della crisi. Mai specificato il numero dei dipendenti che rischiano la "cassa".

